

Società

Con l'Università e l'Apple Academy il sogno del futuro

Il polo di San Giovanni a Teduccio una promessa mantenuta a metà

FABIO DI TODARO
NAPOLI

Affidarsi all'innovazione tecnologica per tentare il recupero di una delle periferie più disaggiate della città. È la partita che Napoli ha scelto di giocare a San Giovanni a Teduccio, quartiere della periferia orientale che per oltre cinquant'anni ha costituito il fiore all'occhiello del Mezzogiorno industriale. Qui, nell'arco di pochi chilometri, c'erano la Cirio (conservere vegetali), la Corradini (manifattura in rame), la Snia Viscosa (tessile), la Ignis (elettrodomestici, poi divenuta Whirlpool) e la Manifattura Tabacchi. Adesso il quartiere è dominato dagli scheletri delle fabbriche, visto che a resistere sono solo Whirlpool e Ansaldo. Così, svanito il sogno della grande industria, s'è deciso

di puntare tutto sulla tecnologia per restituire un'identità a un quartiere di 30 mila abitanti. Da due anni la Federico II ha inaugurato un nuovo polo scientifico universitario, che negli ex edifici della Cirio ospita gli studenti di ingegneria: oltre a uffici e laboratori in cui si lavora per fare in modo che il mondo della formazione possa agganciare il tessuto industriale. Ed è nella stessa sede che, dal 2016, è ospitata la Apple Academy: una palestra per formare ragazzi che dovranno poi sviluppare e inventare app e servizi digitali innovativi. Chi giunge qui per la prima volta, può avere l'idea di essere approdato nel Bronx: di strada da fare ce n'è ancora tanta, come documentano le auto in seconda e terza fila. Ma pur viaggiando a rilento, il recupero architettoni-

co e sociale è già partito. Per averne conferma, vale la pena fare una tappa al museo ferroviario di Pietrarsa, ventre da cui è nata la ferrovia italiana. O in via Taverna del Ferro, dove basta alzare la testa per ammirare il murales dedicato a Maradona: un capolavoro firmato da Jorit Agoch. San Giovanni a Teduccio ha già scelto come provare a rialzare la testa: puntando tutto sulla tecnologia e sulla rigenerazione urbana.

Twitter @fabioditodaro



MARCO CANTILE/LAPRESSE

Polo scientifico universitario

la Federico II negli ex edifici della Cirio ospita gli studenti di ingegneria e la Apple Academy



Peso: 22%